

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni

La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



Il percorso di implementazione dell'assistenza centrata sulla famiglia nei Distretti Sanitari dell'Alto Adige

Siglinde Rottensteiner - Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

M. Luisa Cavada - Polo Universitario delle Professioni Sanitarie dell'Alto Adige

Marianne Siller - Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Irmgard Fink - Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Barbara Preusse-Bleuler - Zurich University of Applied Sciences

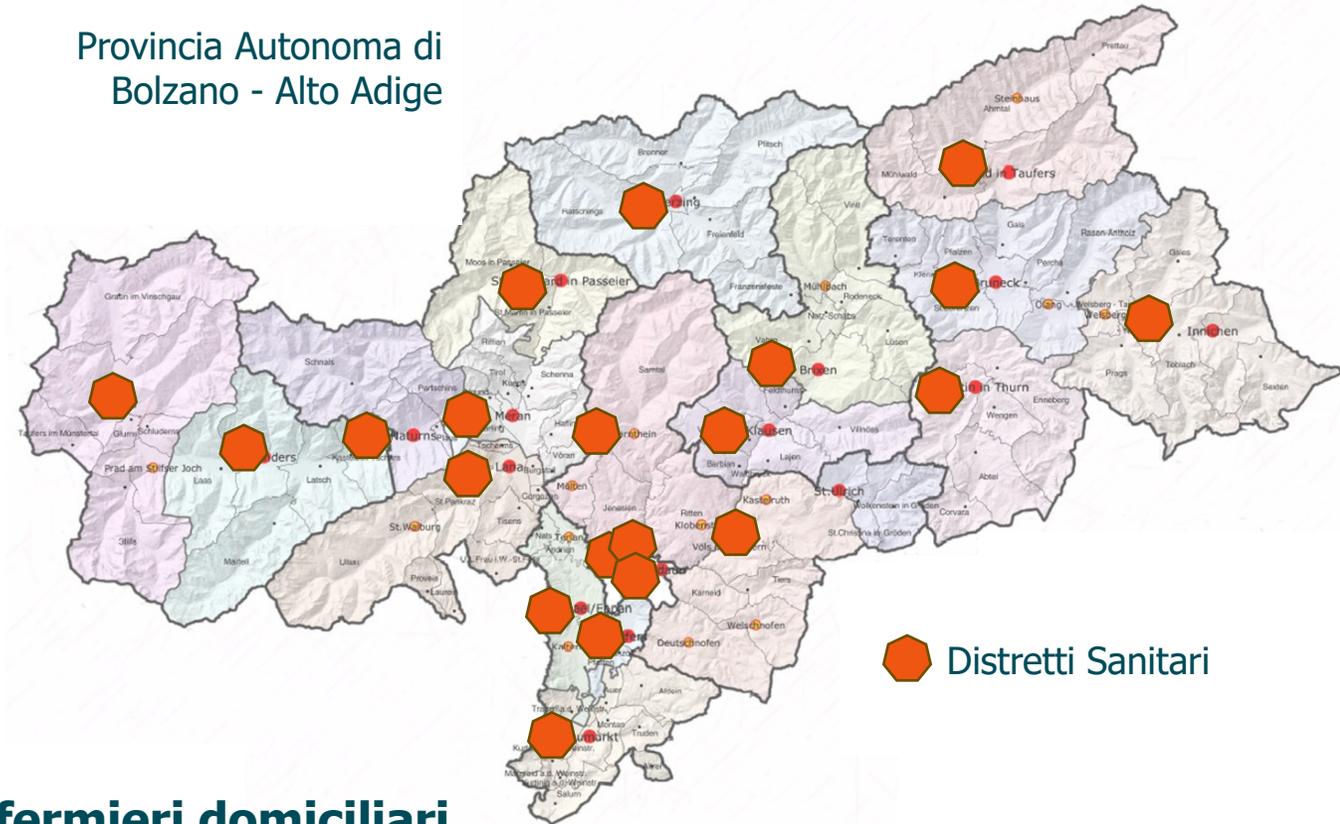
Lo sviluppo dell'assistenza domiciliare

- Nel **2014** attivazione da parte dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige di un **Corso di Specializzazione per Infermieri di Famiglia e di Comunità (IFeC)** della durata di 3 anni
- Dal **2017 al 2027 implementazione graduale** dell'assistenza centrata sulla famiglia nei 21 distretti sanitari dell'Alto Adige
- Modello di riferimento: ***Calgary Family Assessment & Intervention Model***
(Wright & Leahey, 2013)
- **Percorso** della durata di 2 anni rivolto agli **infermieri domiciliari**

- ➔ **Formazione**
- ➔ **Coaching individuale**

Il territorio di riferimento

Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Il percorso formativo

42 ore: 6 giornate distribuite nell'arco di 8 mesi (Broekema, Luttk, Steggerda, Paans & Roodbol, 2018)

Eseguito da due IFeC

Contenuti teorici principali:

- *il Calgary Family Assessment & Intervention Model*
- il colloquio con la famiglia attraverso lo strumento **BAIA:**

Beziehungsaufbau (costruzione della relazione)

Assessment

Interventionen (interventi)

Abschluss (chiusura colloquio)

(Preusse-Bleuler, 2019)

Il percorso formativo come supporto all'implementazione dell'assistenza centrata sulla famiglia

	Conoscenze	Atteggiamento	Abilità
Obiettivi	Acquisire conoscenze sull'assistenza centrata sulla famiglia nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - sul <i>Calgary Family Assessment and Intervention Model (CFAM & CFIM)</i> - sul colloquio utilizzando come filo conduttore l'acronimo BAIA (4 fasi basate sul CFAM e sul CFIM: costruzione della relazione, assessment, intervento e conclusione) - sui bisogni, le esigenze e l'esperienza delle famiglie per quanto riguarda la salute e la malattia 	Sviluppare una riflessione continua sul proprio atteggiamento di base nella pratica quotidiana Essere guidati da un interesse neutrale e benevolo per la vita dei pazienti e delle loro famiglie che devono affrontare le sfide della malattia	Essere in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - osservare in modo differenziato - considerare prospettive diverse - sviluppare una comprensione sistemica di una situazione insieme alle persone coinvolte - offrire interventi sistemici, orientati alla soluzione e alle risorse
Contenuti teorici	<ul style="list-style-type: none"> - le tipologie di famiglia - la famiglia intesa come sistema - la rilevanza dell'assistenza centrata sulla famiglia - l'assessment multidimensionale (<i>CFAM</i>) con il concetto delle 4 E (<i>Existence, Experience, Expertice, Expectance</i>) - il colloquio con la famiglia - l'utilizzo delle domande sistemiche - il colloquio breve (15 minuti) - il <i>Calgary Family Intervention Model (CFIM)</i> - gli interventi di consulenza - il percorso assistenziale centrato sulla famiglia con l'integrazione delle 3 prospettive (paziente, caregiver e famiglia) - le strategie per affrontare situazioni difficili - il metodo del <i>Reflecting Team</i> 	Discussione casi secondo il metodo del <i>Reflecting Team</i>	Skillstraining sulla comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> - il colloquio di assessment centrato sulla famiglia - l'utilizzo del geno- ecogramma e diagramma delle relazioni - il riconoscimento e la valorizzazione dei punti di forza nei colloqui - gli esercizi per mantenere un atteggiamento neutrale ed imparziale con la famiglia - la gestione di colloquio difficili
Mandati individuali	Lettura e analisi di letteratura specifica	Riflessione sull'esperienze positive e negative di collaborazione con paziente e famiglia	Utilizzo di domande sistemiche nel colloquio di assessment centrato sulla famiglia Riconoscimento e valorizzazione dei punti di forza del paziente e della famiglia

Il coaching individuale

- Eseguito da un **IFeC**
- Ha inizio **dopo la terza giornata di formazione** e viene garantito per tutto il percorso di implementazione
- **Coaching pianificato:**
 - un momento di briefing per la preparazione al colloquio centrato sulla famiglia
 - l'accompagnamento a domicilio per eseguire il colloquio centrato sulla famiglia
 - il debriefing per riflettere sull'andamento del colloquio e sugli effetti osservati sul paziente/famiglia
- **Coaching spontaneo:** spazio dedicato alla riflessione individuale o in piccolo gruppo

(Pusa, Isaksson & Sundin, 2021; Broekema et al., 2018)

L'esperienza fino ad oggi ci insegna che ...

- la formazione associata al coaching migliora sia le **competenze** che l'**atteggiamento** degli infermieri nel **coinvolgimento della famiglia nell'assistenza**
- il *Reflecting Team* promuove l'**apprendimento individuale** e consolida le conoscenze di tutti i partecipanti, dando al professionista l'opportunità di ricevere **sostegno e supporto** dal team

Il „*Reflecting Team*“

L'utilizzo del „*Reflecting Team*“ nella discussione caso (presentazione di una presa in carico del paziente e della sua famiglia al team infermieristico):

- **facilita la discussione** e la **riflessione** all'interno dei team infermieristici
- promuove un **ambiente di apprendimento** collaborativo e di **sviluppo professionale continuo**
- **genera e aggiorna** le **conoscenze** necessarie a rispondere efficacemente alle diverse situazioni clinico-assistenziali

(Mazzoleni & Cazzaniga, 2022; Launer, 2016)

Somministrazione dello strumento ***Families' Importance in Nursing Care-Nurses' Attitudes (FINC-NA)*** per raccogliere le percezioni degli infermieri domiciliari sull'importanza di coinvolgere le famiglie nell'assistenza

(Saveman, Benzein, Engström & Årestedt, 2011)